



Ministero dello Sviluppo Economico

Roma, 11 giugno 2020

Consultazione sul Libro Bianco sull' Intelligenza Artificiale – Un approccio europeo

Sezione 1: Un ecosistema di eccellenza

Vi sono altri settori da considerare? (pag 10):

Necessità di trovare soluzioni comuni sui dati per ridurre la frammentazione del mercato interno ed in particolare la mancanza di: soluzioni per la gestione e conservazione dei dati, governance complessiva (interoperabilità e standard), competenze adeguate, meccanismi per l'effettiva portabilità (empowerment degli utilizzatori), disponibilità di dati per il riuso. Rendere utilizzabili a fini AI i dati pubblici già resi disponibili tramite operazioni di data cleaning e qualitative enrichment, a favore delle PMI.

Vi sono altre azioni volte a rafforzare la comunità della ricerca e dell'innovazione che dovrebbe essere considerate in modo prioritario?:

La promozione della ricerca scientifica e tecnologica e la tutela della proprietà industriale. La costituzione di un centro di ricerca europeo autorevole a livello mondiale nel campo dell'AI rappresenterebbe un elemento di grossa novità nel panorama europeo. Il modello da seguire potrebbe essere quello di un consorzio di centri universitari con partner industriali che portino i loro progetti nei centri di ricerca così da farli convivere con progetti tipicamente universitari per sperimentare soluzioni, applicazioni e testing di sistema. Inoltre, i risultati della ricerca vanno protetti con il deposito di un brevetto, idealmente un brevetto europeo, e quando sarà operativo in futuro un unitary patent, ovvero un brevetto europeo con effetto unitario, che sarà rilasciato dall' EPO e che esplicherà i suoi effetti negli stati della UE aderenti. Mentre i risultati e la conoscenza maturata potrà essere diffusa mediante l'attivazione di percorsi di studio altamente specializzati quali master universitari e dottorati in tema di AI.

Rispetto ad azioni più specifiche, si ritiene che l'AI potrebbe trovare applicazione per le seguenti funzioni:



- la ricerca di marchi o disegni attraverso immagini, che consentirebbero all'utente di fare una sorta di ricerca di anteriorità, basata non solo sulla descrizione o sul titolo del marchio/disegno, ma anche sulla base di immagini simili.
- nel campo dei brevetti una qualche applicazione potrebbe esserci nell'attribuzione della classificazione internazionale (IPC) alle domande di brevetto depositate presso UIBM, a supporto dell'attività degli esaminatori.

Vi sono altri compiti che ritiene importanti per i poli dell'innovazione digitale Specializzati?

Premettendo che la costituzione dei DIH di elevata specializzazione sull'AI è fondamentale per potenziare il trasferimento delle conoscenze e di expertise in tema di AI a beneficio delle PMI, riteniamo che una funzione chiave dei centri riguardi la formazione e lo sviluppo di competenze digitali avanzate per assicurare adeguate capacità di assorbimento e di gestione delle conoscenze e tecnologie digitali all'interno delle organizzazioni sostenute (imprese e pubblica amministrazione). Tale funzione dovrebbe comprendere la formazione e la qualificazione di nuova forza lavoro e anche della forza lavoro già occupata (reskilling and upskilling), in coerenza con le esigenze dell'economia locale. Nella erogazione di servizi « test before invest » e di trasferimento tecnologico, i DIH dovranno considerare sia le esigenze di tutela della proprietà industriale, sia le opportunità offerte dall'approccio dell'open innovation, ossia della capacità di usare in maniera deliberata all'interno del business model e del processo di innovazione delle imprese flussi interni ed esterni di conoscenza che coinvolgono contemporaneamente più attori, per accelerare lo sviluppo di innovazioni ed espandere le opportunità di valorizzazione delle stesse. Pertanto, come già accennato nel commento su come rafforzare la ricerca, sarà importante che i DIH promuovano lo sviluppo della cultura brevettuale proprio per collegare la fase pre-competitiva a quella di immissione sul mercato del prodotto.

Sezione 2 - Un ecosistema di fiducia

Secondo lei, quanto sono importanti le seguenti preoccupazioni riguardo all'IA (pag 15)?

Vorremmo aggiungere che una eventuale classifica in ordine di importanza potrebbe essere la seguente:

AI may breach fundamental rights

AI may endanger safety

AI may lead to discriminatory outcomes

AI may make it more difficult to obtain compensation for harm

AI may take actions without a clear rationale



AI is not always accurate

Ha altre preoccupazioni in merito all'IA che non sono state menzionate? Precisare (pag 16):

In considerazione del potenziale impatto che l'AI potrà avere sulla società, sarà essenziale la creazione di un ambiente sicuro che goda della fiducia di cittadini e imprese. Al riguardo, un altro rischio associato all'utilizzo di tecnologie AI riguarda il funzionamento dell'istituto della responsabilità.

Inoltre, per assicurare che le applicazioni di AI possano essere sicure nel rispetto dei valori e delle regole europee, potrebbe essere utile adottare un meccanismo combinato ex-ante/ex-post per le applicazioni ad alto rischio (prima che il prodotto venga immesso sul mercato, e successivamente una sorveglianza dei prodotti ad alto rischio, una volta messi sul mercato ; in tal modo, nel caso fosse necessario, si attiverebbero delle azioni da parte delle autorità competenti).

Do you think that the concerns expressed above can be addressed by applicable EU legislation? If not, do you think that there should be specific new rules for AI systems?

A complemento della risposta fornita innanzi, si evidenzia come in alcune aree sussista l'esigenza di definire nuova regolamentazione.

If you think that new rules are necessary for AI system, do you agree that the introduction of new compulsory requirements should be limited to high-risk applications (where the possible harm caused by the AI system is particularly high)?

A complemento della risposta fornita, si sottolinea che il livello di rischio può cambiare nel tempo : da basso rischio in partenza ad un rischio più elevato. Si tratta di un'evenienza di cui occorre tenere conto.

Do you agree with the approach to determine "high-risk" AI applications proposed in Section 5.B of the White Paper?

Si esprime apprezzamento per l'approccio delineato nella sezione 5B (nel senso di uniformare la legislazione europea); tuttavia, per quanto riguarda la determinazione dell'alto rischio di una applicazione di AI, si propende per un approccio basato fondamentalmente sul tipo di utilizzo e non anche sul settore .

Se lo desidera, può indicare quale applicazione o uso di IA considera più preoccupante ("alto rischio") dal suo punto di vista:

È importante definire solo la "applicazione" come ad alto rischio ma non i settori. Occorre evitare di inserire elementi di indeterminatezza nel quadro giuridico come il danno immateriale e le circostanze eccezionali.



Non sempre un approccio basato sul rischio può essere facilmente adottato dalle PMI (non è stato facile con il principio di responsabilità stabilito nel GDPR). Pertanto, andrebbe previsto un sostegno specifico alle PMI per ridurre l'onere e l'incertezza che tali misure possono creare.

Ha ulteriori suggerimenti per un sistema di etichettatura volontario?

Vorremmo segnalare inoltre che, soprattutto per le imprese di minori dimensioni, i sistemi di etichettatura volontaria per applicazioni AI non considerate ad alto rischio non dovrebbero tradursi in meccanismi eccessivamente complessi ed onerosi, che tra l'altro rischierebbero di generare discriminazioni sul posizionamento nel mercato".

Ha altri suggerimenti sul sistema di enforcement?:

Il meccanismo di enforcement basato su una valutazione di conformità (conformity) ex-ante ed un monitoraggio e valutazione di coerenza (compliance) ex-post, potrebbe essere attuato creando un framework europeo di valutazione e monitoraggio della conformità/coerenza dell'adozione di un effettivo approccio antropocentrico delle attività imprenditoriali in materia di AI, introducendo un reporting specifico basato su uno standard comune e obbligatorio e anche prevedendo un audit indipendente per accertare eventuali violazioni di legge. Un esempio in questo senso viene dato dalla direttiva 2014/95/EU.

Ha altri suggerimenti sulla valutazione della conformità?:

In materia di tutela della privacy, un approccio promettente è quello dei sandbox regolamentari che forniscono alle imprese un banco di prova per provare applicazioni innovative di intelligenza artificiale in un ambiente controllato e ai legislatori la capacità di identificare adeguate garanzie di protezione della privacy che possano essere tradotte in normativa.

Sezione 3 - Implicazioni in materia di sicurezza e di responsabilità dell'IA, dell'Internet delle cose e della robotica:

Desidera aggiungere altro sulle procedure di valutazione dei rischi?

Ciò che rende l'AI diversa dalle innovazioni precedenti è la sua discrezionalità nell'assumere determinate decisioni. Un ambito normativo importante da approfondire riguarda il contesto B2B che deve assicurare sempre l'applicazione dei requisiti di



trasparenza e responsabilità chiarendo chi è responsabile e per che cosa lungo la catena del valore, comprendendo anche i servizi.

Inoltre, come accennato sopra in materia di determinazione del livello di rischio di un'applicazione AI, poichè il ciclo di vita di un software è in continua evoluzione, potrebbero essere ipotizzate procedure di valutazione terze indipendenti per modifiche successive dei prodotti oggetto di verifica.

Dal punto di vista di un utente aziendale, la trasparenza può consentire la comprensione dei sistemi di intelligenza artificiale, contribuendo al suo sviluppo. Dal punto di vista legale, la trasparenza consente di tracciare eventuali incidenti e raccogliere prove. Infine, la trasparenza crea fiducia sull'innovazione da parte della società, favorendo l'adozione di tecnologie dirompenti.

Ritiene che l'attuale quadro legislativo dell'UE in materia di responsabilità (direttiva sulla responsabilità per danno da prodotti difettosi) debba essere modificato per meglio coprire i rischi generati da alcune applicazioni di IA?

Ha altro da aggiungere sulla domanda precedente?

Si ribadisce il ruolo chiave della trasparenza per le applicazioni AI. Dal punto di vista di un utente aziendale, la trasparenza può consentire la comprensione dei sistemi di intelligenza artificiale, contribuendo al suo sviluppo. Dal punto di vista legale, la trasparenza consente di tracciare eventuali incidenti e raccogliere prove. Infine, la trasparenza crea fiducia sull'innovazione da parte della società, favorendo l'adozione di tecnologie dirompenti.

Ritiene che le attuali norme nazionali in materia di responsabilità debbano essere adattate al funzionamento dell'IA per garantire un adeguato risarcimento del danno e un'equa ripartizione della responsabilità?

Ha altro da aggiungere sulla domanda precedente?

Si ritiene importante evitare la frammentazione del mercato interno